

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE
DENIS BARBIERI

POSTA PEC

BH WIND S.r.l.
bhwind@pec.bissi.ite p.c.
ARPAE AACM Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto di installazione di un aerogeneratore della potenza di 999 KW nel comune di Monterenzio (BO), presentato da BH WIND S.r.l.- [Fasc. 1311/2/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2024.2850 del 03 gennaio 2024, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.Lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. Si chiede di aggiornare e/o fornire tutte le tavole relative ai vincoli ambientali e territoriali sovrapponendo, oltre alla pala eolica adeguatamente localizzata, gli elementi di connessione elettrica dell'impianto e gli eventuali interventi necessari per l'adeguamento delle viabilità (accesso, allargamenti sede stradale esistente, piazzola, ecc.), al fine di verificare le interferenze del progetto completo. Si chiede inoltre di utilizzare una scala adeguata che permetta la lettura delle informazioni presenti e delle relative legende. Una volta individuate le eventuali interferenze, si chiede di verificare la fattibilità degli interventi proposti con i vincoli e le tutele segnalati e le relative norme tecniche.
2. In merito alle tutele, ai sensi del D. Lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", si chiede di chiarire gli elementi interessati, considerando anche la connessione elettrica e non solo la pala eolica. In particolare, si chiede di verificare la fattibilità tecnica dell'opera in relazione alle eventuali tutele presenti, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04, e agli immobili tutelati, ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto e le eventuali interferenze delle opere.
3. In relazione al D. Lgs. 199/2021 si chiede di chiarire l'eventuale idoneità ai sensi dell'articolo 20, comma 8: nello specifico la lettera c-quater definisce "...la fascia di rispetto da verificare è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici..." e il rispetto, per quanto compatibile, di quanto definito dalle vigenti disposizioni regionali in materia di FER, in particolare dalla DAL 51/2011 e del previsto numero di ore annue di funzionamento alla piena potenza nominale non inferiori a 1800 ore annue (non utilizzare il parametro delle ore equivalenti come riportato nello studio anemologico presentato);

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classifi. 1311	550	180	10		Fasc. 2024	2	

4. Si chiede di verificare il corretto inserimento paesaggistico e territoriale al fine di escludere impatti significativi e negativi dell'infrastruttura in progetto sul paesaggio, si chiede di integrare le riprese fotografiche e i fotoinserimenti con un estratto cartografico in scala idonea a individuare l'esatta collocazione dei punti di ripresa e delle pale eoliche di progetto, esistenti ed in istruttoria, attraverso un maggior numero di punti salienti a vista d'uomo, preferibilmente lungo i percorsi connessi alla viabilità storica e in corrispondenza dei punti panoramici.

Si sottolinea a tal proposito l'importanza, per la componente paesaggio, dei criteri di analisi e mitigazione individuati nell'Allegato IV al D.M. 10/09/2010 – Elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio:

“Le analisi visive devono inoltre tenere in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti. Tali effetti possono derivare dalla co-visibilità, dagli effetti sequenziali o dalla reiterazione.” (3.1 Analisi dell'inserimento nel paesaggio)

“e) si dovrà esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativi ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti [..]

i) preferire gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo;” (3.2. Misure di mitigazione).

5. Relativamente all'impatto acustico, lo studio preliminare di impatto ambientale riporta considerazioni generali ed il dato di potenza sonora della sorgente, ma non contiene informazioni sulla collocazione e distanza dei recettori più vicini alla sorgente; pertanto, non è possibile effettuare valutazioni precise sul potenziale impatto dell'aerogeneratore. Inoltre, non risultano esplicitate le modalità di calcolo dell'impatto in fase di esercizio presso i ricettori (utilizzo di modello di simulazione o meno, algoritmo utilizzato per la propagazione del rumore, ecc...). Tenendo conto che l'impatto acustico di questa tipologia di impianti è fortemente influenzato dalle condizioni di ventosità, si richiede di:

- fornire le misure acustiche richiamate nello studio ed utilizzate per la valutazione del rumore di fondo, precisando la posizione in cui è stato eseguito ciascun rilievo, la durata delle misure e allegando i report di misura, correlando i dati acustici alle condizioni di ventosità presenti al momento della rilevazione (che dovranno rispecchiare la ventosità tipica del sito); si precisa che le misure ante-operam per la caratterizzazione del rumore di fondo devono avere durata adeguata per essere considerate effettivamente rappresentative delle condizioni di ventosità ricorrenti nel luogo in esame;
- considerare i ricettori presenti entro un raggio di 1000 metri dalla posizione della pala eolica, individuando su apposita planimetria ed indicando per ciascuno di essi: destinazione d'uso, quota s.l.m., altezza edificio e distanza dalla sorgente. Dovranno essere considerati come ricettori tutti i fabbricati esistenti (previa verifica della

- destinazione d'uso, anche attraverso il Comune interessato), anche se ad oggi disabitati, in quanto potenzialmente abitabili entro l'arco temporale di vita dell'impianto eolico;
- valutare analiticamente per ogni ricettore il rispetto dei limiti normativi (assoluto e differenziale), possibilmente utilizzando un modello di simulazione acustica opportunamente tarato e comunque specificando almeno gli algoritmi utilizzati per la valutazione della propagazione del rumore;
 - chiarire il livello di rumore che l'aerogeneratore in funzione produrrà al piede della torre eolica, in quanto in parti diverse dello studio preliminare ambientale vengono indicati valori difformi (a pag. 103 viene indicato un valore di 53 dB ed a pag. 206 un più realistico valore di 65 - 70 dB);
 - considerare nelle valutazioni dell'impatto acustico sui ricettori anche la presenza dei vicini aerogeneratori del Parco Eolico "Casoni di Romagna" in termini di impatto cumulativo.
6. Lo studio preliminare ambientale, in relazione alla presenza di fauna, avifauna e chiroteri, riporta alcuni dati estrapolati dai monitoraggi effettuati dal gestore del Parco Eolico Casoni di Romagna, riproponendo gli stessi monitoraggi per la fase di esercizio (si parla del posizionamento del bat-detector su tre torri quando il progetto ne prevede una sola). Vista la vicinanza al ZSC IT 4050011 – Media Valle del Sillaro (2 km dalla torre eolica) e la presenza in tale sito di specie di uccelli e chiroteri di rilevanza comunitaria, occorre eseguire una valutazione (utilizzando anche i dati relativi al monitoraggio esistente, pubblicati e resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna) dei potenziali effetti negativi e significativi della pala proposta e dei relativi impatti cumulativi con gli impianti esistenti e in fase di autorizzazione, richiamati nello studio (vedi tavola 13).

Ripresentare lo Studio Preliminare Ambientale aggiornato con gli elementi richiesti e i relativi elaborati modificati.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 11/01/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Sara Bertolini

e-mail sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it

SB: Richiesta_integrazionI BH WIND.docx